



**AUDIZIONE PRESSO UFFICIO DI PRESIDENZA  
7ª COMMISSIONE (Istruzione)  
SUI DECRETI ATTUATIVI DELLA LEGGE N. 107/2015  
(DELEGHE "BUONA SCUOLA")  
AA.G. NN. 377, 378, 379, 380, 381, 382, 383 E 384**

**MEMORIA ANGSA  
Associazione Nazionale Genitori Soggetti Autistici**

**7 febbraio 2017**

## **CRITICITA' DEI DECRETI ATTUATIVI DELLA L. 107/2015 IN TEMA DI MIGLIORAMENTO DELL'ISTRUZIONE E DELL'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI E STUDENTI CON DISABILITA'**

L' ANGSA , Associazione Nazionale Genitori Soggetti Autistici, come membro attivo della FISH, condivide le posizioni contenute nella Memoria depositata dalla stessa Federazione presso Questa Commissione, avendo contribuito già alla stesura della Proposta di Legge per il miglioramento dell'inclusione scolastica, Atto Camera 2444, di cui nella Memoria si richiede la trasposizione integrale all'interno del decreto delegato.

L'ANGSA ribadisce i contenuti della Memoria della FISH, sottolineando quanto segue come punti irrinunciabili nel quadro della disabilità che rappresenta:

1. **Formazione dell'intero corpo docente** per favorire l'inclusione scolastica che purtroppo è ancora molto lontana dalla realizzazione. Lo sarà quando entrando in una classe non si vedranno differenze fra gli alunni. Ma in mancanza di una preparazione idonea per poter affiancare alunni e studenti con una disabilità come lo spettro dell'autismo, il banco in fondo all'aula, nella migliore delle ipotesi, sarà una costante. Introducendo nelle classi di concorso la separazione delle carriere, si potranno avere docenti per il sostegno motivati e preparati, e ciò ancor più se tra gli insegnamenti comparisse la Pedagogia e Didattica Speciale, *conditio sine qua non* per garantire un approccio corretto nei confronti della persona con la sua disabilità, che la rende un unicum irripetibile.
2. **Continuità** (nell'interesse dell'alunno) assolutamente non garantita dal decreto, lasciando spesso che il diritto allo studio dello studente con disabilità rimanga solo una parola privata di contenuti, se ogni anno e spesso più volte l'anno, ci si ritrova nella condizione di "formare" il docente di turno sull'autismo dell'alunno al quale viene assegnato.
3. **Ruolo della famiglia:** le conquiste di questi anni sono completamente azzerate in questo schema di decreto, così come il valore del **PEI**. Troppo spesso i genitori si devono confrontare con la spocchia di chi pretende di sapere cosa fare solo avendo letto una dispensa e non cerca nella famiglia un alleato.

4. **Valutazione** nella secondaria di primo grado. Imprescindibile non cambiare la legislatura vigente del DPR 122/09, art. 9, comma 2, in cui le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie e non inficiano il conseguimento del diploma di licenza media. Secondo lo schema di decreto, Atto di Governo 384, avranno diritto al diploma solo gli alunni che supereranno prove equipollenti, il che vuol dire letteralmente rubare il futuro al futuro. Le persone nello spettro dell'autismo che fino ad oggi potevano aspirare a rientrare nelle liste protette per un inserimento lavorativo, a loro consono, si vedranno adesso chiusa anche quest'opportunità. Più che una risposta all'inclusività questa sembra una risposta ad una selezione sociale che mira a far scomparire i più fragili emarginandoli e rendendoli sempre più un peso che una risorsa.

L'ANGSA si augura, unitamente alla FISH, che si possa riaprire il confronto con i rappresentanti delle famiglie degli alunni e studenti con disabilità, confidando che non si voglia condannare la scuola italiana a tornare indietro, invece di fare quel salto di qualità verso una vera inclusività.